

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **330**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE
(MEFOP Spa)**

(Esercizi 2013 e 2014)

Trasmessa alla Presidenza il 20 novembre 2015

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 111/2015 del 17 novembre 2015	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione (MEFOP S.p.A.) per gli esercizi dal 2013 al 2014	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2013:*

Bilancio consuntivo	»	45
Relazione sulla gestione	»	71
Relazione del Collegio Sindacale	»	85

Esercizio 2014:

Bilancio consuntivo	»	97
Relazione del Collegio Sindacale	»	125
Relazione sulla gestione	»	133

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della
Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione
(Mefop s.p.a.)
per gli esercizi 2013 - 2014

Relatore: Consigliere Giuseppa Maneggio

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la dott.ssa Daniela Villani

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 111/2015.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 novembre 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2009 con cui la Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione (Mefop s.p.a.) è sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti i bilanci consuntivi della società predetta, relativi agli esercizi finanziari 2013 e 2014, nonché le annesse relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditto il relatore Consigliere Giuseppa Maneggio e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società per gli esercizi 2013 e 2014;

rilevato che:

Mefop s.p.a. è una società a partecipazione maggioritaria pubblica, con la particolarità della circolazione bloccata, *ex lege*, delle azioni, conferite gratuitamente ai soci che possono cederle solo al Ministero dell'economia e delle finanze;

il patrimonio netto passa ad euro 3.538.608, nel 2013, mostrando, nel confronto con l'esercizio precedente, una crescita di euro 318.305 (+9,88 per cento) e nel 2014 aumenta ancora per un importo pari a euro 411.385 (+11,63 per cento);

il conto economico presenta un utile d'esercizio di euro 318.303 nel 2013, mostrando, nel raffronto con il precedente esercizio, un aumento per euro 28.970 (+10,01 per cento); nel 2014 presenta ancora una crescita attestandosi ad euro 411.384, evidenziando un miglioramento pari ad euro 93.081 (+29,24 per cento);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci d'esercizio — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2013 e 2014 — corredati delle relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale — l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulle gestioni finanziarie della Società Mefop s.p.a. per i suddetti esercizi.

ESTENSORE

Giuseppa Maneggio

PRESIDENTE

Luigi Gallucci

Depositata in Segreteria il 18 novembre 2015.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

S O M M A R I O

Premessa	<i>Pag.</i>	15
Parte prima – Il quadro normativo e programmatico di riferimento	»	16
Parte seconda – Il sistema della previdenza complementare	»	18
Parte terza – La dinamica della previdenza complementare ..	»	20
Parte quarta – L’attività e le priorità dell’azione di Mefop S.p.A. nel quadro della previdenza complementare	»	21
Parte quinta – Gli organi	»	24
Parte sesta – Organizzazione e personale	»	26
Parte settima – Lo stato patrimoniale	»	28
7.1 – Attività	»	29
7.2 – Passività	»	30
Parte ottava – Il conto economico	»	32
Conclusioni	»	34

I N D I C E D E L L E T A B E L L E

Tabella 1 – Compensi Organi sociali	<i>Pag.</i>	25
Tabella 2 – Categorie del personale	»	26
Tabella 3 – Costo del personale	»	27
Tabella 4 – Stato patrimoniale	»	28
Tabella 5 – Stato patrimoniale riclassificato secondo il « criterio finanziario »	»	31
Tabella 6 – Conto economico	»	32

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento — ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259 — sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, in ordine alle gestioni finanziarie 2013-2014 della Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione (Mefop) sottoposta al controllo della Corte dei conti con d.p.c.m. 13 ottobre 2009.

La relazione espone le novità legislative intervenute in materia, a data corrente.

Il precedente referto della Corte, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2012, è stato approvato con determinazione n. 26 del 1° aprile 2014 e risulta pubblicato in *Atti Parlamentari*, XVII Legislatura, Documento XV, n. 133.

PARTE PRIMA - IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Mefop s.p.a., società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione, è operativa dall'8 giugno 1999, è stata istituita in attuazione dell'art. 59, comma 31, della l. 27 dicembre 1997, n. 449, con lo scopo di contribuire alla piena affermazione nel nostro Paese, della previdenza complementare e per sostenere i fondi pensione, attraverso attività di promozione e formazione nonché attraverso l'individuazione e la costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e il monitoraggio dei portafogli dei fondi stessi. La società, che allo stato attuale accoglie 87 fondi pensione azionisti, è partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, che detiene la maggioranza assoluta delle azioni (52,16 per cento).

Al riguardo, si rammenta che con il d.p.c.m. 10 dicembre 2002 è stata a suo tempo disciplinata la partecipazione al capitale da parte dei fondi, nei limiti del mantenimento del controllo societario in capo al Ministero dell'economia, ai sensi dell'art. 2359, comma 1 cc..

La partecipazione azionaria dei fondi è nel corso del tempo ulteriormente aumentata, perseguito, la società, la finalità di aumentare il coinvolgimento degli stessi nel governo societario, rispettando la partecipazione maggioritaria del MEF ed il principio della paritarietà.

Mefop s.p.a. è regolata da uno statuto, in vigore dal 2004, in sostituzione del precedente del 1999 e modificato in alcune sue parti nel 2010 e, infine, nel 2013 con approvazione dell'Assemblea straordinaria del 31 maggio 2013. In particolare, tali ultime modifiche sono state apportate agli artt. 14 e 22 per l'adeguamento al d.p.r. 21 novembre 2012, n. 251 in materia di parità di genere. Attualmente lo statuto si compone di dieci titoli, ventotto articoli, una disposizione finale e nell'art. 6 è sancito che "il controllo della società, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile, dovrà essere in ogni caso assicurato da parte dell'azionista unico alla data del 9 marzo 2001, ovvero del Ministero dell'economia e delle finanze".

Il capitale sociale è di euro 104.000 diviso in 200.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

In ossequio alla legge istitutiva e allo statuto che regola la società, le principali funzioni istituzionali sono:

- favorire lo sviluppo dei fondi pensionistici;
- disciplinare le forme di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico;
- assicurare maggiori livelli di copertura previdenziale.

La scelta di mantenere una quota identica di partecipazione azionaria per ogni fondo pensione,